



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 575

Autostrada A33 Asti/Cuneo. Cronoprogramma dei lavori lotto II.6

Presentata dal Consigliere regionale:

MARELLO MAURIZIO (primo firmatario) 18/01/2021

Presentata in data 18/01/2021

Al Presidente

del Consiglio Regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ex art. 100 del Regolamento

Oggetto: Autostrada A33 Asti/Cuneo. Cronoprogramma dei lavori.

Il sottoscritto **Maurizio Marelo** – Consigliere regionale appartenente al Gruppo del Partito Democratico,

premessato che

- Nelle ultime settimane ha avuto una forte risonanza mediatica la notizia della firma del Ministro dell'Economia Gualtieri dei cosiddetti "atti aggiuntivi", adempimento burocratico per l'attivazione del cantiere del Lotto II.6 Alba-Cherasco dell'Autostrada A33 Asti/Cuneo;
- Come è noto gli ultimi accordi tra il Governo e la Società Concessionaria prevedono la divisione del suddetto lotto mancante (circa nove Km) in due sub lotti a) e b). Il primo tra Alba e Verduno (circa 5Km compreso il casello all'altezza del Nuovo Ospedale)) può partire ed in base alle dichiarazioni lette sui media necessiterebbe di 2 anni e mezzo di lavori. Per il secondo sub lotto (poco più di 4 Km) invece è prevista la modifica del progetto già assentito, con la sostituzione del percorso in galleria a doppia canna sotto la collina di Verduno, con un percorso a cielo aperto che prevede la costruzione di viadotti;
- Per tale ultima soluzione tecnica, da quanto si sa, ad oggi ci sarebbe soltanto un progetto preliminare e quindi occorre redigere i progetti definitivo ed esecutivo ed avviare tutte le necessarie procedure anche per la valutazione dell'impatto ambientale. Tale iter, esperienza insegna, non è né breve e né semplice. Anche in considerazione delle problematiche paesaggistiche, ambientali ed idrogeologiche, particolarmente rilevanti nel caso di specie

stante la morfologia del territorio interessato. Tutti fattori che nel lontano 2003 avevano fatto optare per l'ipotesi del tunnel in luogo del passaggio in superficie che oggi è tornato di attualità;

rilevato che

- Negli scorsi giorni il Presidente Cirio ha dichiarato alla stampa che l'opera potrebbe essere ultimata entro la fine del suo mandato (maggio 2024) . Mentre nei mesi scorsi, in particolare nell'ambito della conferenza stampa tenutasi al Castello di Grinzane Cavour, pare all'interrogante, che era presente, che i vertici della concessionaria avessero parlato di tempi decisamente più lunghi. Peraltro, il Presidente già nel luglio 2019 aveva avuto modo di dichiarare pubblicamente a Canale (CN), intervenendo al "Premio giornalistico del Roero", che i cantieri sarebbero partiti entro l'estate (ovviamente del 2019), cosa che poi non è avvenuta;
- Che oggettivamente sussistono ancora tutta una serie di variabili temporali quali:
 - 1) la data di effettivo inizio dei lavori (per ora si intravedono in loco solo alcune recinzioni arancioni collegabili all'attività preliminare di allestimento del cantiere e di quella di bonifica bellica);
 - 2) i tempi di progettazione del secondo sub lotto e quelli per arrivare alla sua effettiva cantierabilità. Ricordo che proprio per l'intero lotto II.6, tale iter, a memoria dell'interrogante, aveva richiesto circa quattro anni;
 - 3) la concreta fattibilità del passaggio in superficie. Nel 2003 era stato proprio il Ministero dell'Ambiente in sede di Conferenza dei servizi a bocciare tale soluzione perché troppo impattante e non attuabile per motivi geologici (per questo in allora si era optato per il tunnel sottocollinare a doppia canna). Ed oggi non pochi soggetti (associazioni ambientaliste ma anche alcuni comuni interessati) stanno sollevando forti perplessità sull'impatto che potrà avere un'opera "viadottistica" di tale portata;
 - 4) i tempi per il significativo "restyling" della tangenziale di Alba (SP3bis), oggi superstrada, che dovrà essere adeguata alle caratteristiche autostradali, posto che collegherà l'attuale Casello di Castagnito con quello da costruirsi a Roddi, in luogo del lotto II.5 subalveo del Tanaro. Si tratta perciò di un'opera indispensabile per la funzionalità dell'Autostrada.

Considerato che

- lo sblocco della situazione, dopo anni di stallo, verificatosi in particolare grazie al lavoro degli ultimi Governi (Gentiloni, Conte 1 e Conte 2) rispettivamente con i Ministri delle Infrastrutture Delrio, Toninelli e De Micheli, costituisce una novità importante per un'opera incompiuta da troppo tempo;
- tuttavia, la cittadinanza, anche in ragione della lunghissima attesa, delle tante promesse e dei reiterati annunci della politica rimasti lettera morta, ha diritto non solo di sapere "se" e "come" si finirà l'Autostrada, ma anche "quando" sarà ultimata e percorribile con un ragionevole certezza;

A tal fine,

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

interroga

l'Assessore competente per conoscere quale sia il cronoprogramma dei lavori di costruzione dell'intero lotto II.6 (Alba Cantina Roddi – Cherasco) dell'Autostrada A33 Asti- Cuneo.

Alba-Torino, 18 gennaio 2021.

Maurizio Marellò